

CULTURA & SOCIETÀ IN CAPITANATA

Attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari

Free Magazine, No profit, diretto da Tonio Sereno – toniosereno@gmail.com

Tutte le gradite e amichevoli collaborazioni sono da intendersi a titolo gratuito

Anno I – 10 Settembre 2021

n. **61**

<http://toniosereno.altervista.org/cultura-società-in-capitanata-magazine.html>



Cala il sipario sul Gargano Arte Festival - Enrico Brignano, intervistato da Stefano Meloccaro.

In questo numero:

- 1) **Tonio Sereno** - Diamo un nome alle vittime del '43: *da De Trino Michele a Di Carlo Dolores*
- 2) **Foggia: Allegato al Decreto sull’Affidamento del Comune di Fg ad una Comm. Str. (1ª parte)**
- 3) **Foggia: Parliamo di (anti)mafia: ciclo di incontri e spettacoli teatrali**
- 4) **Regione Puglia - Rosa Barone: Quadro agghiacciante dalla relazione del prefetto Esposito**
- 5) **Gargano Arte Festival: Cala il sipario sulla rassegna di San Menaio**
- 6) **Suggerimenti Sub Flore Ritrovarsi a Castel Fiorentino: Tutto pronto per la seconda edizione**
- 7) **Parcocittà – Settembre al Parco: Gli appuntamenti del 10 e 11 settembre**
- 8) **Dynamo Camp Therapy: La Terapia Ricreativa arriva a Foggia al 15 al 18 settembre**
- 9) **Italia Nostra: Appello per evitare la soppressione della tratta Foggia- Manfredonia.**
- 10) **Arturo Oreste Bucci: Proverbi e modi di dire con trascrizione SerIPA a cura di Tonio Sereno**
- 11) **Anna Delle Noci - La poesia di impegno civile: Senza terra / FUJÈNNE D'A CÁSE**
- 12) **Michele Frattulino – Il dialetto di Foggia: Filastrocche e giochi di parole (Dìmmè e Damme)**
- 13) **Felice Miranda – San Severo: La pianista Maria Narodytska il 12 settembre in concerto**
- 14) **CSV Foggia: Corso on line “Saper comunicare per comprendersi”**

DIAMO UN NOME ALLE VITTIME DELL'ESTATE '43 A FOGGIA

**Il Censimento dei morti a seguito dei bombardamenti del 1943
curato dalla Biblioteca "La Magna Capitanata" (2013/2021)**

da De Trino Michele a Di Carlo Dolores

A cura di Tonio Sereno

Prima di proseguire con la pubblicazione di alcuni significativi estratti del bel libro curato da Nicola Pergola dal titolo *“Mai più - Testimonianze di Internati Militari Italiani scampati ai lager nazisti”*, è doveroso sottolineare il grande contributo alla conoscenza della storia e delle tradizioni di Capitanata offerto dai “Centri regionali di servizi educativi e culturali” (CRSEC di Cerignola, Foggia, Lucera, San Marco in Lamis e San Severo), e degli Assessorati alla cultura e alla Pubblica Istruzione della Regione Puglia con la digitalizzazione e la libera fruibilità di tutta la produzione editoriale avviata nel 1992 e terminata con la chiusura degli stessi CRSEC nel 2009.

“La collezione – è scritto nel sito internet di Puglia Digital Library - nasce dal progetto di digitalizzazione curato da Nicola Pergola, che ha reso possibile le scansioni di oltre 400 libri, fruibili in PDF, che compongono la produzione editoriale dei Centri regionali di servizi educativi e culturali e degli Assessorati alla cultura e alla Pubblica Istruzione della Regione Puglia. Il progetto nasce dal desiderio di proseguire un lavoro già avviato nel 1992 dal CRSEC di Cerignola con il volume "Editoria pubblica pugliese. Dieci anni di intervento dei Centri Regionali di Servizi Educativi e Culturali", e proseguito nel 1999 con il volume "Libri di Puglia. La produzione editoriale dei Centri Regionali di Servizi Educativi e Culturali e degli Assessorati alla Cultura e alla P.I. della Regione Puglia", edito dai CRSEC di Troia e Cerignola. Il materiale costituisce nell'insieme un patrimonio letterario e nozionistico di altissimo valore inerente agli aspetti ambientali, urbanistici, artistici e archeologici, etnoantropologici, enogastronomici, sociologici, religiosi, linguistici e culturali di ogni area geografica della Puglia. E' un valore inestimabile soprattutto se si considera che i Centri regionali, chiusi definitivamente nel 2009, hanno pro-



Tonio Sereno

dotto negli anni i volumi presenti in collezione attraverso un costante piano di editoria volto alla valorizzazione e alla conoscenza del territorio, grazie alla volontà e alla professionalità di studiosi e ricercatori gravitanti intorno ai centri, oggi fruibili e consultabili online.”



Auschwitz (2ª parte)

La testimonianza di **Benito Vincenzo Confalone**, di Torremaggiore.

“I pidocchi erano enormi, noi cercavamo di bollire i vestiti per sterminarli ma ritornando nelle baracche ci infestavamo di nuovo. Nelle baracche dormivamo per terra sulla paglia al freddo; a volte la sera ci addormentavamo ma la mattina spesso trovavamo morto quello che ci dormiva a fianco. Il mio maggiore non ce l’ha fatta, si è impiccato dopo pochi giorni.



Purtroppo molti si sono suicidati impiccandosi (era l’unico modo per farla finita). Ci davano 1 kg di pane, 10 g di margarina e 2 o 3 patate che dovevano bastare a 10 persone per 24 ore.

Purtroppo non sempre era così perché molte volte saltavano i giorni. Le cuccette di punizione erano piccolissime, come le cuccette dei cani, e di lamiera. Non potevamo parlare tra di noi e quando ci scoprivano ci mettevano subito in punizione e guai a capitare nelle cuccette in un giorno di sole, potevi bruciare vivo.

Ogni tanto chiamavano qualcuno e gridavano: “Tu Badoglio o Mussolini?” Se rispondevi Badoglio ti caricavano di botte con bastoni di gomma piena, se rispondevi Mussolini ti caricavano ugualmente di botte, praticamente cercavano solo una scusa per decimarci. In questo campo restammo parecchio tempo, poi ci portarono ad Amburgo dove servivano persone che sgombrassero la città dalle macerie, facendoci percorrere 30 km a piedi con zoccoli di legno del tipo olandese. Durante il percorso ci buttavano nei campi di barbabietole, le tiravamo fuori e le mangiavamo; ma quando fischiavano dovevamo subito correre indietro e chi non arrivava in tempo veniva abbattuto in mezzo ai campi. I tedeschi avevano l’ordine di partire dai campi con 10.000 persone e arrivare a destinazione dimezzati.” (continua)

La lapide virtuale

da De Trino Michele Di Carlo Dolores

Continuando a pubblicare i risultati del censimento della Magna Capitanata, invitiamo i lettori a collaborare attivamente fornendo notizie sia sulle vittime dell'Estate '43 che sullo sfollamento, scrivendo a m.detullio@regione.puglia.it

Biblioteca "La Magna Capitanata" - Foggia - 2013/2021

Censimento morti a seguito dei bombardamenti su Foggia dell'estate 1943

	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	ETA'	LUOGO DI NASCITA	DATA MORTE
470	De Trino	Michele	27.2.1900	43	Foggia	19/8/1943
471	De Virgilio	Amalia	?	69	Foggia	22/8/1943
472	Decina	Anna	?	33	Pescasseroli (AQ)	16/6/1943
473	Del Cocco	Paola	?	2	Lecce	19/8/1943
474	Del Duca	Rita	?	1	Foggia	8/6/1943
475	Del Gaudio	Assunta	21.2.1891	52	Avellino	25/7/1943
476	Del Giovane	Polito	?	?	?	28/5/1943
477	Del Giudice	Luppino Nicola	22.6.1927	16	Foggia	19/8/1943
478	Del Grosso	Mario	7.2.1925	18	Foggia	22/7/1943
479	Del Latte	Maddalena	?	56	Canosa	22/7/1943
480	Del Loco	Paola	?	?	?	estate 1943
481	Del Muscio	Romeo	1.12.1877	66	Foggia	19/8/1943
482	Del Muscio	Antonia	20.6.1922	21	Foggia	19/8/1943
483	Del Muscio	Umberto	22.11.1924	19	Foggia	19/8/1943
484	Del Muscio	Antonio	3.1.1911	32	Manfredonia	disp. 9/1943
485	Del Negro	Francesco	?	51	Trinitapoli	22/7/1943
486	del Nobile	Luigi	?	31	Monte Sant'Angelo	19/8/1943
487	Del Pozzo	Nicola	?	32	Foggia	19/8/1943
488	Del Re	Anna	?	mesi 5	Foggia	4/8/1943
489	Della Gioia	Giuseppe	?	mesi 5	Foggia	30/8/1943
490	Della Gloria	Fortunato	?	mesi 3	Foggia	30/6/1943
491	Della Monica	Salvatore	?	mesi 4	Foggia	18/9/1943
492	Della Regina	Maria	?	mesi 5	Foggia	25/8/1943
493	Dell'Anno	Vito	?	mesi 4	Foggia	25/6/1943
494	Dell'Aquila	Antonio	16.11.1918	25	Napoli ?	4/8/1943
495	Delle Noci	Palmina	?	?	?	19/8/1943
496	Delli Carri	Antonia	5.6.1865	78	Foggia	4/10/1943
497	Delli Carri	Armando	?	4	Foggia	7/9/1943
498	Delli Carri	Rosa	?	69	Foggia	24/6/1943
499	Delli Carri	Maria Celeste	?	35	Foggia	19/8/1943
500	Delli Carri	Maria	19.9.1914	29	Foggia	19/8/1943
501	Delli Carri	Michele	?	?	Foggia	29/9/1943
502	Delli Carri	Paolo	4.2.1911	32	?	8/9/1943
503	Delli Carri	Salvatore	8.11.1923	20	Foggia	sett. 1943
504	Delli Carri	Raffaele	27.1.1912	31	?	disp. 9/1943
505	Delli Santi	Nicola	?	?	?	19/8/1943
506	D'Errico	Luisa	?	52	Foggia	11/6/1943
507	Di Bari	Alfredo	?	63	Foggia	31/5/1943
508	Di Bari	Ciro	?	65	Foggia	19/8/1943
509	Di Bari	Vincenzo	10.3.1906	37	Foggia	19/8/1943
510	di Bari	Rosa	?	?	?	22/7/1943
511	Di Bello	Francesco Paolo	29.10.1889	54	Foggia	28/5/1943
512	Di Bello	Michela	14.2.1920	23	Foggia	19/8/1943
513	Di Bello	Ennio	1.6.1942	1	Foggia	24/8/1943
514	Di Biase	Luigi	?	52	?	31/8/1943
515	Di Biase	Luigi	?	mesi 3	Foggia	29/5/1943
516	Di Biase	Rita	29.1.1938	5	Foggia	19/8/1943
517	Di Biase	Elvira	14.3.1942	1	Foggia	19/8/1943
518	Di Biase	Renato	1900	43	Foggia	19/8/1943
519	Di Bisceglie	Michele	26.4.1897	46	Cerignola	22/7/1943
520	Di Bitonto	Teresa	?	?	Canosa di Puglia	9/9/1943
521	di Brisco	Michele	?	63	Foggia	19/8/1943
522	Di Carlo	Dorotea	?	56	Foggia	5/8/1943

La Politica

Foggia

*Il Decreto del Presidente della Repubblica del 6 agosto 2021
sull’Affidamento della gestione del Comune
di Foggia ad una commissione straordinaria (2ª parte)*



Sabato 4 settembre 2021 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, Anno 162°, numero 212, è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica sull’ **“Affidamento della gestione del Comune di Foggia ad una commissione straordinaria”**, scaricabile liberamente al link: https://www.gazzettaufficiale.it/30giorni/serie_generale



ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel Comune di Foggia, i cui organi elettivi sono stati rinnovati nelle consultazioni amministrative del 26 maggio 2019, sono state riscontrate forme di ingerenza da parte della criminalità organizzata che compromettono la libera determinazione e l’imparzialità dell’amministrazione nonché il buon andamento ed il funzionamento dei servizi con grave pregiudizio dell’ordine e della sicurezza pubblica.

All’esito di indagini svolte dalle forze di polizia avviate a seguito di interdittive

⑥

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

prefettizie emesse nei confronti di alcune imprese aventi rapporti contrattuali con il Comune di Foggia e di esposti che segnalavano contiguità tra amministratori comunali ed esponenti delle locali consorterie, il Prefetto di Foggia con decreto dell'8 marzo 2021, successivamente prorogato, ha disposto, per gli accertamenti di rito, l'accesso presso il suddetto comune ai sensi dell'art. 143, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Successivamente, a seguito delle dimissioni dalla carica rassegnate dal sindaco, il consiglio comunale di Foggia è stato sciolto con decreto del Presidente della Repubblica in data 3 giugno 2021, adottato ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera b, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Al termine dell'accesso ispettivo, la commissione incaricata ha depositato le proprie conclusioni sulle cui risultanze il Prefetto di Foggia, sentito nella seduta 16 luglio 2021 il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, integrato per l'occasione con la partecipazione del procuratore capo della direzione distrettuale antimafia di Bari e del Procuratore della Repubblica di Foggia, ha trasmesso l'allegata relazione che costituisce parte integrante della presente proposta, in cui si dà atto della sussistenza di concreti, univoci e rilevanti elementi su collegamenti diretti e indiretti degli amministratori locali con la criminalità organizzata di tipo mafioso e su forme di condizionamento degli stessi, riscontrando, pertanto, i presupposti per l'applicazione delle misure di cui al citato art. 143 del decreto legislativo, n. 267/2000. L'indagine ispettiva ha posto in rilievo una sostanziale continuità amministrativa tra la compagine eletta nel 2019 e quella proclamata nel 2014, atteso che *l'ex sindaco era al suo secondo mandato consecutivo* e ben quindici amministratori erano presenti nella precedente consiliatura.

Le numerose indagini giudiziarie e le conseguenti operazioni di polizia susseguitesì negli anni, nonché i contenuti delle relazioni della commissione parlamentare antimafia del 31 gennaio 1996 e del 7 febbraio 2018, hanno acclarato la presenza nella Provincia di Foggia di numerose e articolate organizzazioni malavitose di stampo mafioso, finalizzate ad assumere il controllo del territorio e capaci di infiltrarsi nelle attività economiche della pubblica amministrazione.

Il Prefetto, nel premettere che a decorrere dal 2014 sono stati denunciati atti intimidatori ai danni di alcuni consiglieri comunali di Foggia, a testimonianza di una preoccupante «pressione criminale» sull'ente, ha riferito in merito agli sviluppi di alcune indagini giudiziarie che a decorrere dal febbraio 2021 hanno interessato, per gravi fatti di corruzione, alcuni *ex amministratori, tra i*

N. 61 del 10-09-2021

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

quali l'ex sindaco e l'ex presidente del consiglio comunale, nonché dipendenti comunali, dalle quali sono scaturite anche due ordinanze cautelari emesse il 22 aprile e il 21 maggio 2021 dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Foggia nei confronti del primo cittadino, di quattro consiglieri e di un dipendente comunale.

La relazione prefettizia evidenzia che dal numero degli amministratori coinvolti nelle indagini conseguenti a fatti corruttivi traspare un quadro inquietante della realtà amministrativa dell'ente, che attesta uno sviamento del *munus pubblico in favore degli interessi della criminalità organizzata*. Vengono, altresì, segnalati rapporti di frequentazione e parentela di alcuni amministratori con soggetti controindicati, tra i quali un *ex consigliere comunale avente legami affettivi con un esponente della locale organizzazione criminale*, pregiudicato, il quale è stato costantemente tenuto informato di questioni politico - amministrative che interessano l'ente locale potendole in tal modo influenzare negativamente nel corso del loro *iter decisionale, come avvenuto nel periodo in cui era all'esame dell'amministrazione il progetto del sistema di video sorveglianza cittadino*. Così anche per un altro *ex consigliere comunale*, già presente nella precedente consiliatura, per il quale sono state evidenziate frequentazioni con un esponente delle locali cosche mafiose, già destinatario della misura della sorveglianza speciale di p.s..

Quest'ultimo, anche a seguito delle minacce pronunciate, come attestato da fonti tecniche di prova, ha ricevuto direttamente dalle mani del predetto amministratore un contributo economico di natura sociale erogato dal Comune di Foggia, atto che - indipendentemente da ogni valutazione in merito alla sua legittimità - è di natura prettamente gestionale di esclusiva competenza dell'apparato dirigenziale e non di quello politico.

Un altro consigliere comunale risulta anagraficamente residente in una casa presso la quale ha trascorso il periodo degli arresti domiciliari ma di fatto abitata da un intraneo ad una locale consorteria criminale.

Frequentazioni o parentele con ambienti criminali vengono segnalate anche nei riguardi di due dipendenti comunali, uno dei quali - unitamente ai massimi esponenti di una delle cosche mafiose dominanti - è stato interessato da un'ordinanza cautelare emessa dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Bari per aver fornito agli appartenenti alla predetta organizzazione mafiosa informazioni utili per le attività estorsive nel settore dei servizi funebri.

(continua)

https://www.gazzettaufficiale.it/30giorni/serie_generale

Parliamo di (anti)mafia: ciclo di incontri e spettacoli teatrali

“Parliamo di (anti)mafia” è un’iniziativa ideata e organizzata dalla **sottosezione dell’Associazione Nazionale Magistrati di Foggia**, dal **Presidio di Libera Foggia “N. Ciuffredae F. Marcone”**, dall’**Università degli Studi di Foggia** e dall’**Associazione Dottorandi Italiani di Foggia**.

Nell’ottica del contrasto al fenomeno mafioso, appare certamente necessario promuovere percorsi da un lato, volti ad approfondire la conoscenza tout court delle mafie locali e, dall’altro, capaci di orientare la riflessione e l’agire concreto di ciascuno, al fine di scongiurare la pericolosa deriva della “normalizzazione” o comunque della passiva accettazione rispetto alla presenza mafiosa sul territorio foggiano.

Tali percorsi, pertanto, non possono prescindere dal coinvolgimento della comunità cittadina in iniziative sui temi delle mafie locali e delle pratiche di antimafia e di giustizia sociale realizzabili, con la consapevolezza che il contrasto alle mafie non può che passare per la conoscenza, la corresponsabilità e l’impegno di ciascuno.

Su tali premesse, indispensabili si rivelano gli strumenti offerti dall’arte e dalla cultura in generale: da qui la scelta di coinvolgere il mondo del teatro, troppo a lungo ai margini della quotidianità di ciascuno a causa dell’isolamento dovuto alle restrizioni connesse alla pandemia, e pure così necessario per la crescita dei singoli e delle comunità nelle quali si forma la coscienza individuale e collettiva. **“Riprendiamoci la scena”** il titolo della rassegna teatrale che vedrà la partecipazione delle quattro compagnie foggiane: **Piccola Compagnia Impertinente**, **Piccolo Teatro di Foggia**, **Teatro dei Limoni** e **Teatro della Polvere**. Le rappresentazioni si terranno a Foggia, il **15, 19, 22 e**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI **anm** FOGGIA

LIBERA PRESIDIO DI LIBERA

Università di Foggia

adi

Parliamo di (Anti)Mafia

Rassegna teatrale "Riprendiamoci la scena"
Parcocittà (Parco San Felice - Foggia) - ore 20:30 - inizio spettacolo ore 21:00

15 settembre "In difesa" - Teatro della Polvere
19 settembre "Frichignol" - Piccola Compagnia Impertinente
22 settembre "Le mani che vorrei" - Piccolo Teatro di Foggia
26 settembre "Dichiarazione spontanea" - Teatro dei Limoni

Biglietti disponibili sul sito www.parcocittafoggia.it
Info tel. 371/3564344

Incontri con la città

Aula magna del Dipartimento di Economia

29 settembre, ore 18:00 Incontro dibattito sulle mafie foggiane e sulle azioni di antimafia sociale.

6 ottobre, ore 9:30 Incontro di approfondimento sulle mafie.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Prenotazione obbligatoria su www.unifg.it

Teatro della Polvere
Via Nicola Pansù, 37

PICCOLA COMPAGNIA IMPERTINENTE

Teatro dei Limoni

piccolo teatro/fg

Parcocittà

N. 61 del 10-09-2021

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

26 settembre p.v., alle ore 20:30, **tutte** presso **Parcocittà**, luogo simbolo, sottratto al degrado e all'abbandono, divenuto importante centro di iniziative di promozione socio-culturale. Per favorire la partecipazione si è pensato ad un biglietto unico di €15,00 per i quattro spettacoli. Per chi volesse, invece, acquistare solo il biglietto per un singolo spettacolo il costo sarà di €7,00. I biglietti potranno essere acquistati sul sito www.parcocittafoggia.it fino ad esaurimento posti. In conformità alle disposizioni anti-Covid in vigore, si potrà accedere solo ed esclusivamente se in possesso di Green Pass.

La seconda parte della rassegna prevede due incontri tematici che si terranno presso l'Aula magna del dipartimento di Economia.

Il primo, il **29 settembre p.v.** alle ore 18:00, mira ad approfondire la conoscenza delle mafie foggiane e delle azioni di antimafia sociale. Le mafie foggiane sono state a lungo poco note rispetto ad analoghi fenomeni criminali diffusi in altre regioni del Paese. Di recente, il fenomeno è stato oggetto di una maggiore attenzione anche al di là dei confini territoriali; in tale ottica si muove anche la recente pubblicazione "La Quarta Mafia", scritto da Antonio Laronga: da qui lo spunto per un approfondimento rivolto a tutti, non solo ai cosiddetti "addetti ai lavori", nell'ottica di un'analisi d'insieme che consenta di conoscere ciò che si mira a contrastare. Il 29 settembre, dunque, dialogheranno con la città **Federico Cafiero De Raho**, Procuratore Nazionale Antimafia, **Don Luigi Ciotti**, Presidente di Libera, **Giuseppe Gatti**, Sostituto Procuratore presso la Direzione Nazionale Antimafia, **Antonio Laronga**, Procuratore aggiunto di Foggia e autore del libro "Quarta Mafia" e **Giuliano Foschini**, Giornalista di la Repubblica.

Il secondo incontro, previsto per il **6 ottobre p.v.**, alle ore 9:30, sarà un momento di analisi e di approfondimento tecnico sulle mafie e sull'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale sul punto; esso sarà rivolto a quanti, studenti, docenti, avvocati, magistrati, forze dell'ordine, professionisti, vorranno approfondire la tematica in questione. L'analisi verterà sulle mafie locali con un attento sguardo alle esperienze giurisprudenziali maturate nel quadro nazionale in relazione al fenomeno mafioso.

Questi ultimi due incontri saranno ad accesso libero, con prenotazione sul sito www.unifg.it. Si segnala che gli incontri si terranno in aule per le quali è prevista una capienza massima, pertanto i posti saranno disponibili fino al raggiungimento di tale capienza. Anche in questo caso sarà necessario essere in possesso del Green-Pass per potere accedere agli incontri.

Regione Puglia

Dalla relazione del Prefetto Carmine Esposito quadro
agghiaccinate sul Comune di Foggia



SCIOGLIMENTO DEL COMUNE DI FOGGIA.

QUADRO AGGHIACCIANTE
DALLA **RELAZIONE** DEL
PREFETTO ESPOSITO.
METTERE INSIEME LE **PARTI SANE**
DELLA SOCIETÀ PER FAR
RINASCERE LA CITTÀ

ROSA BARONE
ASSESSORA AL WELFARE REGIONE PUGLIA

“La politica – scrive sulla sua pagina facebook l’Assessora al Welfare della Regione Puglia Rosa Barone - deve prendersi le proprie responsabilità. Dalle oltre 130 pagine della relazione firmata dal Prefetto Carmine Esposito, che è stata allegata al Decreto del Presidente della Repubblica sullo scioglimento del Comune di Foggia pubblicato in Gazzetta Ufficiale, emerge un quadro agghiacciante, un modo di gestire la cosa pubblica lontano dal bene comune e dalla trasparenza. Abbiamo l’obbligo di mettere insieme le parti sane della società e agire per far rinascere una partecipazione attiva e consapevole. I foggiani non meritano un Comune diventato un ‘intreccio di sangue e interessi’ come scritto nella relazione e riportato oggi dai giornali.”

Gargano Arte Festival

Cala il sipario sulla rassegna organizzata dalla Pro Loco di San Menaio e Calenella in collaborazione con il Comune di Vico del Gargano, Ferrovie del Gargano e Sicme Energy & Gas

di Ufficio stampa PopCorn



Cala il sipario sul **Gargano Arte Festival**, la rassegna organizzata dalla **Pro Loco di San Menaio e Calenella** in collaborazione con il **Comune di Vico del Gargano, Ferrovie del Gargano e Sicme Energy & Gas**, che con un mix di musica, spettacolo, teatro, cultura e intrattenimento ha animato l'estate a San Menaio.

Sold out per la serata conclusiva – andata in scena lunedì 6 settembre nel piazzale della Stazione – che ha visto protagonista il comico e showman **Enrico Brignano**, intervistato dal giornalista Sky e direttore artistico della manifestazione **Stefano Meloccaro**.

Un Brignano felice e grato alla vita, che ha raccontato di sé, della sua famiglia,



della gioia di essere diventato papà per la seconda volta a 55 anni. Ma anche un Brignano attento a tematiche di urgente attualità che ruotano intorno alla pandemia. *«Perché i no vax stanno tra di noi», ha ironizzato, «sono quasi come noi, non si vedono, si trasformano, si infoiano, rovinano i pranzi e le cene in famiglia [...], non ci puoi parlare. Mi ricordo quando ero ragazzino a casa mia si litigava tra democristiani e socialisti a chi mangiava di più, invece adesso se ti capita a casa un no vax [...]».* «La vita è troppo importante» ha detto più volte agli spettatori, invitandoli a fidarsi di più del prossimo.

Il brillante **Stefano Meloccaro** ha affiancato l'attore e amico durante la serata incontro, senza seguire una scaletta precisa ma lasciando spazio all'improvvisazione. *«La gente ha tanta voglia di star bene, di divertirsi e la cultura contribuisce a questo. Stare insieme è la cosa più bella del mondo e farlo in un luogo come il Gargano è un privilegio»* ha dichiarato Meloccaro, ironizzando sulle anticipazioni della prossima edizione: *«Vorrei portare Fleming, l'inventore della penicillina, ma siccome non è più tra noi ci lavoriamo*



il prossimo inverno».

Soddisfatti del successo della rassegna anche **Bruno Granieri** e **Luigi Damiani** della Pro Loco di San Menaio & Calenella, che hanno affermato:

«Siamo partiti con le incertezze che avevano tutti perché la pandemia ha reso impossibile una pianificazione a lungo termine, ma siamo riusciti a mettere su una bella stagione e il pubblico ha risposto benissimo».

Ora i riflettori sono puntati sull'edizione 2022, anche perché la Pro Loco San Menaio & Calenella si è aggiudicata il bando Cultura e Turismo della Regione Puglia. *«Stiamo già lavorando alla prossima edizione del Gargano Arte Festival affiancati dal direttore artistico Stefano Meloccaro»*, chiosano Granieri e Damiani.

«Siamo onorati di aver contribuito alla realizzazione del Gargano Arte Festival», ha comunicato **Pierluca Scocimarro** di Sicme Energy & Gas, che ha aggiunto: *«La costante presenza sul territorio e l'attenzione rivolta alla Comunità Locale è l'elemento distintivo e il marchio di fabbrica di un brand che cresce beneficiando di relazioni personali ancor prima che di business fine a se stesso».*

Suggerzioni Sub Flore

Ritrovarsi a Castel Fiorentino

Tutto pronto per la seconda edizione della manifestazione nata per valorizzare il sito in cui morì l'Imperatore Federico II di Svevia



Fotogramma dal video del 5/10/2020 di Tonio Sereno https://www.youtube.com/watch?v=H_fNMDjsLMU

Tutto pronto per **“Suggerzioni Sub Flore. Ritrovarsi a Castelfiorentino”**, la manifestazione promossa dal Comune di Torremaggiore e Teatro Pubblico Pugliese con il sostegno della Fondazione Monti Uniti di Foggia e la collaborazione delle associazioni locali: centro attività culturali “don Tommaso Leccisotti”, associazione Borgo antico, associazione Sbandieratori e musicisti Fiorentinum, associazione culturale Arcieri storici Turris Maior e APS Insieme per Fiorentino.

Suggerzioni Sub Flore si terrà nei giorni **11-12 settembre** presso il parco archeologico Castelfiorentino. Il 10 settembre, ad aprire la due giorni dedicata al mito di Federico II è stata organizzata, presso il castello ducale di Torremaggiore, una tavola rotonda dal titolo “Proposte per Castelfiorentino. Racconti ed esperienze degli operatori culturali di Capitanata” a cura del FAI Puglia e con la partecipazione dei rappresentanti di AVL, Teatro della Polvere,

Archeologica, Mira e Teatro Pubblico Pugliese.

Si comincia sabato 11 settembre con l'arrivo al sito alle 17 e l'accoglienza da parte degli sbandieratori e musicisti Florentinum e l'inizio delle attività che saranno riproposte anche il giorno seguente (12 settembre): virtual tour con visori a cura dell'APS Insieme per Fiorentino, visita guidata con guide turistiche specializzate, degustazione di prodotti tipici a cura dell'associazione Borgo Antico. Il 12, invece, sarà la volta anche dell'associazione Arcieri storici Turris Maior che arricchiranno con la loro presenza il programma della giornata.

Tre invece gli spettacoli che impreziosiranno la manifestazione: sabato 11, alle ore 21, a cura di AVL, la performance di video, luci e musica "Gli ozi di Federico II", mentre, nel pomeriggio, dalle 17.30, si esibirà, in silent concert (a ognuno dei partecipanti sarà consegnata una cuffia per l'ascolto), Maurizio Rana con il suo handpan. Domenica 12 invece è prevista l'esibizione musicale dell'ensemble Follorum (dalle ore 10.30) che eseguiranno brani musicali provenienti da fonti dell'epoca federiciana così da ricreare, all'interno della Domus, il mondo musicale della corte dell'Imperatore.

"Valorizzare il sito archeologico di Castelfiorentino è un obiettivo di questa Amministrazione ed è per questo motivo che per il secondo anno consecutivo abbiamo organizzato questa manifestazione che vuole essere un appuntamento per tutti coloro che hanno a cuore il mito di Federico II - ha dichiarato il sindaco di Torremaggiore, Emilio Di Pumpo. L'edizione 2021 di Suggestioni Sub Flore è caratterizzata da performance altamente tecnologiche come il videomapping che sarà proiettato sabato 11 settembre e la visita guidata con i visori nella domus. Spazio poi alla musica e alle attività delle nostre associazioni che da anni animano la vita della città. A loro un ringraziamento speciale per la determinazione nel portare avanti le tradizioni del nostro territorio, senza, naturalmente, dimenticare la vicinanza e il supporto che abbiamo ricevuto da Regione Puglia, Teatro Pubblico Pugliese e Fondazione Monti Uniti. Castelfiorentino ha grandi potenzialità, ne siamo certi per questo non mancherà mai il nostro supporto a eventi come questi".

Suggestioni Sub Flore- Ritrovarsi a Castelfiorentino- Il edizione" è un intervento a valere sul Fondo Speciale Cultura (ex art.15 della L.R.40/2016) nell'ambito del Piano straordinario "Custodiamo la Cultura in Puglia", e pertanto finanziato dalla Regione Puglia.

Settembre al Parco

Gli appuntamenti del 10 e 11 settembre



Domenico la Marca

10 settembre – “In viaggio si diventa grandi”, concerto di e con Domenico la Marca, ore 21,00 - Uno spettacolo musicale attraverso volti e storie tremendamente vere.

Prenotazione obbligatoria. Ticket 5 euro

<https://www.parcocittafoggia.it/>



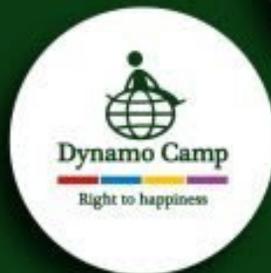
11 settembre – “Dai Monti Dauni a Foggia, dalla Montagna Sacra del Gargano a Vieste” – AMODO (Alleanza Mobilità Dolce), ore 18,30

“Grazie anche alla nostra azione di rete – è scritto nel sito <https://www.mobilitadolce.net> - negli ultimi anni finalmente in Italia c’è stata un’autentica inversione di tendenza e attenzione alla mobilità dolce. Sono aumentati quelli che camminano, pedalano in bicicletta e preferiscono le ferrovie turistiche per muoversi nel paesaggio e nella natura italiana e non solo per turismo.”

Dynamo Camp Therapy

La Terapia Ricreativa di Dynamo Camp arriva a Foggia grazie alla collaborazione con l'associazione iFun. Dal 15 al 18 settembre 2021 c/o Masseria "A. De Vargas" – Foggia.

di Ufficio stampa PopCorn



Dynamo

ON TOUR

2021

▶ FOGGIA ◀

Attività di Terapia Ricreativa a Foggia,
presso la Masseria Antonia De Vargas
Via Manfredonia km 2.100

DAL 15 AL 18 SETTEMBRE
Orari: 10.30 - 13.00 e/o 15.30 - 18.00

Info e iscrizioni: associazione.ifun@gmail.com

Dal 15 al 18 settembre, l'associazione **iFun** ospiterà a **Foggia** lo Staff di **Dynamo Camp**, il **camp di terapia ricreativa, primo in Italia**, strutturato per ospitare bambini affetti da patologie gravi o croniche in terapia e nel periodo di post ospedalizzazione. Sarà presente, in particolare lo Staff dei **Dynamo Programs**, che porta i programmi **Dynamo** fuori dal Camp in ospedali e associazioni di tutta Italia.

Durante la quattro giorni, che si svolgerà presso la **Masseria "A. De Vargas"** grazie anche alla disponibilità e al supporto della **Fondazione "Siniscalco Ceci Emmaus"**, sarà possibile **sperimentare attività stimolanti, coinvolgenti, emozionanti** e toccare con mano i programmi di **Terapia Ricreativa** distintivi di **Dynamo Camp**, grazie alla presenza dello Staff dei **Dynamo Programs**, che la Onlus mette a disposizione in modo gratuito.

«Avere qui da noi **Dynamo Camp** è **un sogno che si realizza** perché da **sempre guardiamo con ammirazione al loro operato**», afferma il **direttivo di iFun** che aggiunge: «**Ad agosto il nostro presidente, insieme alla sua famiglia, è stato ospite di Dynamo Camp in Toscana (a Limestre in provincia di Pistoia, in**



un'oasi di oltre 900 ettari affiliata WWF, Oasi Dynamo, che fa parte del SeriousFun Children's Network di camp fondati nel 1988 da Paul Newman e attivi in tutto il mondo) dove ha vissuto in prima persona la straordinarietà dei servizi e della Terapia Ricreativa Dynamo. Al rientro ci ha letteralmente travolti con i suoi racconti! Siamo felicissimi che Dynamo Camp abbia accolto il nostro invito e non vediamo l'ora di **regalare questa esperienza a tutti** coloro che non possono recarsi in Toscana, o ancora non hanno avuto la possibilità di farlo».

Nella **Terapia Ricreativa Dynamo**, riconosciuta a livello internazionale, è fondamentale il **divertimento**; altro elemento chiave di Dynamo Camp è l'**inclusività**, le attività infatti sono strutturate in modo da essere accessibili a tutti i partecipanti.

«Ogni anno, in Italia, sono oltre 10.000 i minori con diagnosi di patologie gravi o croniche, che rischiano di perdere la serenità e la spensieratezza della fanciullezza coinvolgendo l'intero nucleo familiare. I bambini e i ragazzi malati sono, infatti, sottoposti a terapie invasive o di lunga durata, spesso con intensi periodi di ospedalizzazione, alla cui paura e stanchezza dettata dalle cure si aggiunge la mancanza di una normale socializzazione con i coetanei», dichiara **Vito Nigro Direttore di Dynamo Camp**, la cui mission è offrire ai bambini malati la **possibilità di "essere semplicemente bambini"** e migliorare



la qualità di vita delle loro famiglie attraverso programmi volti a ridare fiducia in se stessi e nelle proprie capacità.

A Foggia durante la quattro giorni sarà possibile sperimentare teatro, storytelling e art lab, Dynamo Circus, musica, stimolazione tattile e sensoriale proposte dallo Staff Dynamo. Tra le altre attività proposte a Dynamo Camp a Limestre: arrampicata, Terapia Ricreativa con gli animali, tiro con l'arco, Terapia Ricreativa in acqua, teatro, rap, hip-hop, orti Dynamo, stimolazione tattile e neurosensoriale, Dynamo Art Factory, Radio Dynamo, Dynamo Studios, Dynamo Musical, Dynamo Circus.

«Ospitare Dynamo Camp a Foggia significa prendere il meglio che c'è in Italia per questa tipologia di intervento e dimostrare che esistono altre strade possibili», sostiene Maurizio Alloggio, presidente di iFun.

L'associazione, infatti, si impegna costantemente per essere un punto di riferimento per l'autismo ed è molto più di un insieme di famiglie che cerca una strada per i propri figli: **è una comunità che agisce per migliorare la città partendo dalle fragilità e coinvolgendo le personalità migliori, le strutture migliori, i professionisti migliori.**

La partecipazione alle attività dei Dynamo Programs a Foggia è gratuita ma è necessaria la prenotazione (scrivere a associazione.ifun@gmail.com).

Italia Nostra

Appello per la Ferrovia del Gargano e per evitare la soppressione della tratta Foggia- Manfredonia.

“Non lasciamoci rubare nuovamente il futuro” – scrivono Gaetano Rinaldi, presidente della sezione di Italia Nostra di Ascoli Piceno, studioso di sistemi culturali territoriali e M. Gioia Sforza, presidente di Italia Nostra sezione Gargano Terre dell’Angelo.

“E’ veramente sconcertante – continuano Rinaldi e Sforza - che Manfredonia, una città illustre densa di memorie storiche di inestimabile valore, vera e propria porta del Gargano, accetti come si trattasse di un destino ineluttabile, la prevista totale soppressione della linea di collegamento ferroviario con il capoluogo di provincia da sostituire con pullman, mezzi di locomozione che percorrono le strade contribuendo in maniera intollerabile all’ulteriore intasamento del traffico, all’ aumento del pericolo, all’inquinamento.

Si vuole eliminare una storica linea ferroviaria, abbandonando così al degrado opere già realizzate come, per esempio, l’avveniristica Stazione ovest di Siponto che giace da tempo solitaria, invece di proporre l’implementazione delle corse, la loro modernizzazione, l’utilizzazione di nuovi apparati propulsori come, ad esempio, il motore ad idrogeno verde e di uno spettacolare monumento metafisico nel deserto inanimato.

Quando e se il provvedimento di soppressione della linea ferroviaria Foggia – Manfredonia dovesse essere adottato, si verificherà ciò che è accaduto nelle Marche, allorquando con una scelta dissennata si decise la soppressione della linea ferroviaria Fano – Urbino.

Nessuna remora riguardo all’adozione di questo provvedimento che riguarda la città di Urbino, sede di una importante Università e sito incluso nella lista dei Beni Patrimonio della Umanità dell’ UNESCO. Tutti concordi vollero la soppressione della linea ed ora rimpiangono amaramente la scelta e vorrebbero tornare indietro, senza che il loro desiderio possa essere soddisfatto.

Ben differente è ciò che accadde sempre nelle Marche, per la stazione di S. Benedetto del Tronto – Ascoli Piceno. Anche qui si tentò di ripetere la stessa operazione di soppressione. Ma il tentativo non ebbe il successo sperato poiché fu costituito un Comitato ed invece della soppressione della tratta si

ottenne la sua modernizzazione, l'elettrificazione ed il collegamento con il capoluogo regionale con otto corse giornaliere.

Un successo che consentirà forse di ottenerne uno ulteriore se verrà autorizzato il proseguimento della tratta oltre il capoluogo Piceno per realizzare la cosiddetta ferrovia dei "Due Mari Salaria" consentendo il collegamento con Roma e l'Aeroporto di Fiumicino, con l'utilizzo di propulsori ad idrogeno verde sui locomotori, così come previsto per l'intera linea da Sansepolcro in Toscana a Sulmona in Abruzzo.

Perché non pensare a qualcosa di grande anche per Manfredonia e per il Gargano?

Perché non lottare per il collegamento ferroviario della parte Sud del Gargano andando oltre Manfredonia sino a Vieste, prevedendo anche in questo caso l'uso dell'idrogeno verde.

Allora Manfredonia diventerebbe veramente la porta del Gargano e si potrebbe finalmente sperare nello sviluppo di un turismo residenziale e sostenibile che duri tutto l'anno e crei le condizioni per attirare moltitudini di ospiti provenienti anche dall'estero e dalle lunghe distanze, creando le condizioni per una occupazione solida e duratura, non come quella che i vari "patti" (vedi Contratto d'Area e ora ZES) hanno creato per un breve periodo, lasciando come ricordo fallimento, inquinamento, distruzione dell'ambiente, malattie e degrado.

Manfredonia questa volta non deve consentire che si compia un altro misfatto ai suoi danni e al suo sviluppo futuro.

Ci si deve muovere in maniera concorde e si deve reagire energicamente. La creazione di un Comitato attivo e propositivo è il primo atto di questa rinascita di Coscienza.

È questo l'appello accorato che rivolgiamo alle comunità di Mattinata, Vieste, San Giovanni Rotondo, Monte Sant' Angelo e Manfredonia.

Non rinunciamo alla speranza di uno sviluppo sostenibile, solido, duraturo, che miri a tutelare il turismo di qualità ed a valorizzare in maniera sistemica le immense risorse del Gargano, invece di pensare ad interventi di corte vedute che procurano inquinamento per lasciar posto, come è successo sino ad ora, a degrado, distruzione del territorio, impoverimento."

Gaetano Rinaldi, presidente della sezione di Italia Nostra di Ascoli Piceno, studioso di sistemi culturali territoriali.

M. Gioia Sforza, presidente di Italia Nostra sezione Gargano Terre dell'Angelo.

Il dialetto di Foggia

Arturo Oreste Bucci: proverbi e modi di dire

A cura di Tonio Sereno

Tutti i proverbi riportati in **grassetto**, assolutamente fedeli alla forma originaria di scrittura, sono preceduti dalla sigla, utilizzata nel mio Dizionario comparato del dialetto foggiano online, dell'autore che li ha trascritti: in questo caso **BA** (Bucci Arturo Oreste). Fra parentesi quadre segue, in *corsivo*, la **trascrizione fonetica serIPA**, da me curata. Infine c'è la traduzione in lingua italiana curata dallo stesso autore.

Si noti che Bucci, come pure hanno fatto molti altri autori foggiani fino agli anni '60 del 1900, scrive "alla napoletana" usando spesso il dittongo "uo" invece della sola vocale "u" ed il dittongo "ie" invece della sola vocale "i".



Arturo Oreste Bucci

BA Carne de pechere e secure

[*'karnə də 'pekurə ɛ ssə'kʰrə*]

Carne di pecora, ma certa.

BA Chi zappe veve l'acque e chi pute veve u vine.

[*'ki 'tsappə 'vəvə l 'akkwə ɛ k'ki 'putə 'vəvə u 'vine*]

Lo zappatore beve l'acqua e il potatore il vino.

BA Chi nasce quadre ne more tunne

[*'ki 'nəffə 'kwadrə nə m'mʰrə 'tunnə*]

Ndr. Chi nasce quadrato non muore rotondo.

BA Quanne cchiù renne chiù penne

[*'kwannə kkjʊ 'rɛnnə kkjʊ 'pɛnnə*]

Quanto più ritarda, più aumentano le difficoltà.

N. 61 del 10-09-2021

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

BA U liette se chiane rose si nen duorme te repose

[u 'littə sə 'kjəmə 'rɔsə, sə nən 'dɔrmə tə rə'pɔsə]

Il letto si chiama rosa, se non dormi ti riposa.

BA L'acque romp'i ponte, u vine dace a salute

[l'akkwə 'rɔmbə i 'pɔndə, u 'vinə 'dɔtʃə a səl'itə]

l'acqua rompe i ponti, il vino dà la salute.

BA Chi te sape te scrive

[ki tə 'sɔpə tə s'krivə]

Chi ti consoce ti descrive.

BA Fa bene e scuorde, fa male e pienze

[fa b'bənə ɛ s'kurdə, fa 'mɜlə ɛ p'pindzə]

fa bene e dimentica, fai male e pensaci.

BA A càse 'de sunatùre nen 'se portene serenàte

[a 'kəsə də sunə'turə nən sə 'pɔrtənə sərə'nɜtə]

A casa di suonatori non si portano serenate.

BA Nen se spose u ciucce pe paura ca i strazze i lenzole

[nən sə s'pɔsə u 'tʃɔttʃə pə ppa'urə kə i s'tratszə i lən'dzɔlə]

Non sposa l'asino per paura che stando a letto strappi le lenzuola.

BA Siemene quanne vuoje c'a giugne miete

[s'imənə 'kwannə 'vujə k-a d'ʤɔŋŋə 'mitə]

Semina quando vuoi, ma sempre a giugno mieterai.

BA Isse su sono e isse su frische

[ɪssə s-u 'sɔnə ɛ ɪssə s-u 'frɪʃkə]

lui canta e lui fischia, fa tutto da se.

BA Suonne sunnate tre vote jucate

[sunnə sun'nɜtə trɛ v'vɔtə ju'kɜtə]

Sogno sognato si gioca tre volte.

La poesia di impegno civile

Senza terra

di Anna Delle Noci

Ho dipinto il quadro dal titolo "SENZA TERRA" qualche anno fa, quando, in seguito alla guerra in Siria, molte famiglie furono costrette a fuggire oltre il confine, col poco che erano riusciti a portare con loro, senza una meta precisa. Il loro esodo fu arduo e raggiunse quasi dimensioni bibliche. Ma molti rimasero bloccati alle frontiere da cancelli, filo spinato e muri fatti erigere in tutta fretta per non farli passare. Si trovarono intrappolati nel niente, in un "non luogo" chiamato "campi profughi", dove a stento arrivavano generi di prima necessità. I primi a pagarne le conseguenze sono stati i bambini.

Le ripercussioni che questo può avere sull'animo umano, ho cercato di esprimerle nella mia poesia in dialetto foggiano dal titolo "FUJÈNNE D'A CÁSE". Non si è ancora riusciti a risolvere il loro problema e già la storia si ripete, questa volta per il popolo afghano e, ancora una volta " il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo", (Mt. 8, 18-22).



Anna Delle Noci

FUJÈNNE D'A CÁSE

Arréte a te
che guàrde a fa'?
Sòle 'a ruìne
e 'a mòrte de 'na civiltà,
'nu múnne che
stàce a scuffulà;
nen c'è sperànze de vite
nen t'avutà

Annànze a te
mo' stéje a guardà,
si 'n'ata vije
stàce a sperànze de truà.
Ma stu cancellle
che l'hànze misse a fa':
file de firre
che te pòte tagghià.

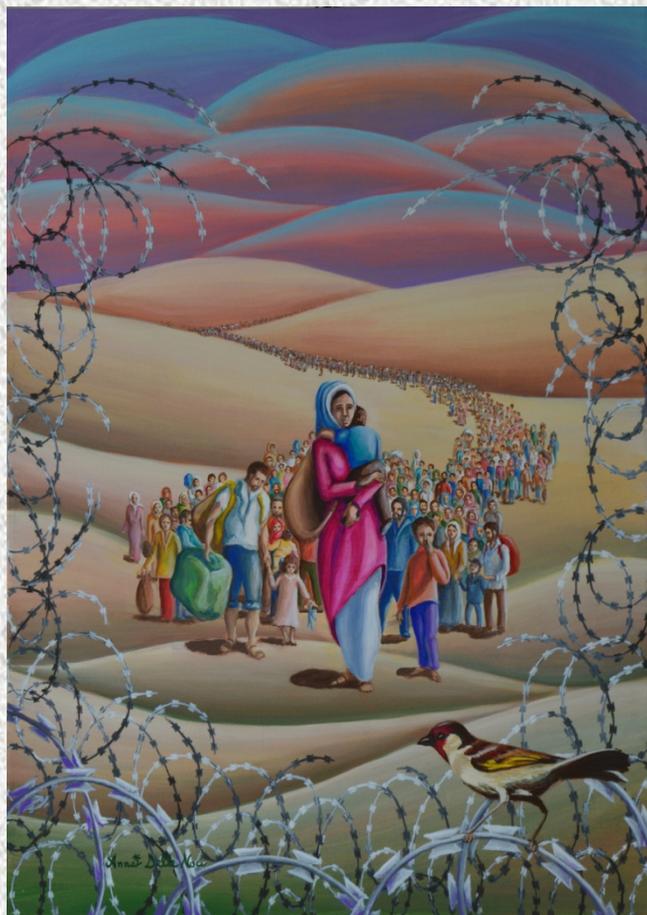
Nen send' canzùne
nen send' criatùre
nen send' 'n'addòre
nen send' vucià.

Nen send' canzùne
nen send' 'n'addòre,
sòle 'u chiànte 'i criatùre
e chi stàce a gredà.

Te guàrde attùrne
e càde 'u munnè:
sòle mennèzze
e i scàrte de 'n'umanità.
'Ndò stàce Ddìje
de Misericòrdìje?
Quà dall'infèrne
nen ce pùje arrevà

Nen send' canzùne,
soltànte dulùre,
nen tengh' 'na càse,
né cchiù identità.

Nen sàcce chi sònde,
nen sàcce andò vàche,
fujènne d'a càse
àgghije pèrse 'u campà.



Anna Delle Noci - Senza terra



FUGGENDO DA CASA

Dietro di te
che guardi a fare?
solo la rovina
e la morte di una civiltà,
un mondo che
sta crollando;
non c'è speranza di vita,
non ti voltare.

Non sento canzoni,
non sento bambini,
non sento profumi,
non sento vociare.

Davanti a te
ora stai a guardare
se un'altra via
sta la speranza di trovare.
Ma questo cancello
che l'hanno messo a fare;
filo di ferro
che ti può tagliare.

Non sento canzoni,
non sento profumi,
solo il pianto dei bambini
e chi sta a gridare.

Ti guardi intorno
e crolla il mondo:
solo immondizia
e gli scarti di una umanità.
Dov'è Dio di Misericordia?
Qua, dall'inferno
non ci puoi arrivare.

Non sento canzoni,
soltanto dolori,
non ho una casa
né più identità.

Non so più chi sono,
non so dove vado,
fuggendo da casa
ho perso la mia vita.

Filastrocche e giochi di parole

Foggia

Continuiamo a pubblicare, un po' alla volta, la bella antologia di *filastrocche, scioglilingua, canzonette, conte, sfottò e varie, per grandi e piccoli*, raccolte dall'amico Michele Frattulino, tratte dai suoi libri *Pe tutte 'i gùste* e *Nu pòke de tutte*.



di Michele Frattulino

Stéve na vòte
(breve racconto)

Stéve na vòte nu vèkkie e na vèkkie;
spundekavene 'i fàfe arrét'o spèkkie;
Vuje sapè quand'è longhe?
È ġġià fenùte!



Alla sorte, alla sorte

Alla sorte, alla sorte,
a chi muore e a chi campa,
a chi campa fortunatamente,
Madonna mia, dammene uno
(Oppure fammene prendere uno).



Kiòve kiòve
(filastrocca)

Kiòve kiòve
e tàtà è asciùte fòre,
è asciùte fòre senza kappe,
Madonna mije mandine l'akkue.



Michele Frattulino

Ġġiakumìne e ttrombe
(sfottò)

Ġġiakumìne e ttrombe,
ke lu kùle sunàve la trombe;
se squacciarene li piattine
Ġġiakumìne k'u kularìne



Ġġiuvanne a la kapanne,
(sfottò)

Ġġiuvanne a la kapanne ,
mmèrda ngùle e mmèrda
nganne,
quann'arrive a la putéje,
apre 'i kosce e spetetiéje.

Ciaciutt'e ppànekutte,
(sfottò)

Ciaciutt'e ppànekutte, damme na fèlle de pànekutte.



Cìcce - Spadavèkkie - Malàte - Cekàte - Struppiàte

I volti di detti personaggi che formavano una combriccola malmessa, erano disegnati sulla copertina di alcuni quaderni; sovente a loro si paragonavano i componenti di una qualsiasi gruppo composto da cinque ragazzi.



Dìmme e Damme
(gioco)

**Dìmme e Damme facévene 'a korse;
Dìmme kadije e Damme vingìje.
Ki vingìje Dìmme o Damme**

*(la risposta è ovvia e a quel punto, chi ascolta si becca una bastonata perché “ damme “ significa anche percuotimi.
Es. damme nu sckaffe = dammi uno schiaffo).*



Migghiéreme
(smargiassata)

**Migghiéreme eje na bbràva stiratrice,
è jjùte a Nnapule pe mbararse a sterà,
e ije pe ffa kundènde a mia moglie e a kamarére
dàke na bbotta 'a pìppe e n'ate a tabbakkére.**

“Amici della Musica” di San Severo

La pianista ucraina Maria Narodytska in concerto il 12 settembre nell’Auditorium della Divina Provvidenza.

di Felice Miranda

Nuovo appuntamento con la musica classica internazionale per l’attività concertistica dell’Associazione “Amici della Musica” di San Severo. Domenica 12 settembre 2021 protagonista sarà la giovane pianista ucraina Maria Narodytska, in concerto presso l’Auditorium della Chiesa Divina Provvidenza di San Severo alle ore 19.30 (porta ore 19).

Vincitrice del 23° Concorso pianistico internazionale “Premio Mauro Paolo Monopoli 2020”, Maria Narodytska eseguirà un omaggio a Schubert esibendosi in alcuni dei brani più celebri del compositore tedesco, dall’Improviso in fa minore, uno dei quattro Impromptus op. 90 composti dal musicista e dalla “frastagliata” trama armonica, ai Valse Nobles et Sentimentales, raccolta di valzer per pianoforte, scritti tra il 1823 e il 1827. Un’esecuzione intrisa di perizia tecnica e pathos, una fusione ardua ma ricca di talento. L’apertura del concerto è affidata ad Alessandro Battista (clarinetto) e ad Angela Cilla (violoncello).

L’evento è organizzato in collaborazione con il Ministero della Cultura, la Regione Puglia - Assessorato all’Industria Turistica e Culturale, il Teatro Pubblico Pugliese, l’AIAM (Associazione Italiana Attività Musicali), la Città di San Severo – Assessorato alla Cultura, Resonance – Ritorni e sonorità fra arte, natura, cultura ed emozioni.

Maria Narodytska nasce a Kiev in Ucraina. Nel 2011 si laurea in pianoforte alla Tchaikovsky National Music Academy sotto la guida della docente Natalia Tolpygo. Nel 2014, sotto la guida di Iryna Aleksiychuk, si è laureata anche in composizione. Dal 2015 si sta perfezionando con il M° Ralf Nattkemper presso la High School of Music and Theater di Amburgo. Nonostante la giovane età, Maria Narodytska si è aggiudicata numerosi premi internazionali



Felice Miranda



Maria Narodytska

e ha suonato in prestigiose venue di tutto il mondo. Ha pubblicato tre album, due dei quali dedicati rispettivamente a composizioni di Brahms e Schubert. Al Festival “Nei Suoni dei Luoghi” la pianista proporrà un programma con musiche di Schubert e Liszt.

INGRESSO CONSENTITO SOLO CON GREEN PASS

Per informazioni: 348.6628775 - 329.1286673

CSV Foggia

Corso on line “Saper comunicare per comprendersi”



Il CSV Foggia organizza il corso “Saper comunicare per comprendersi: la gestione delle dinamiche relazionali e dei conflitti all’interno degli ETS”, in modalità formazione a distanza - on-line, destinato a massimo n. 20 rappresentanti di associazioni di volontariato.

Gli incontri si svolgeranno giovedì 4 e venerdì 5 novembre 2021, dalle ore 16.00 alle 18.30. Saranno organizzate n. 2 lezioni (n. 2,50 ore per incontro), per un totale di n. 5 ore.

Il corso trasmetterà ai corsisti le conoscenze necessarie per una migliore gestione delle dinamiche relazionali e dei conflitti negli Ets.

Scadenza iscrizioni: mercoledì 27 ottobre 2021.

Centro Servizi al Volontariato di Foggia

Via L. Rovelli, 48 - 71122 Foggia

tel. e fax: 0881.747103

info@csvfoggia.it

www.csvfoggia.it